

DELEGAZIONE

presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa

Mercoledì 14 novembre 2007. — Presidenza del presidente Andrea RIGONI.

La seduta comincia alle 14.15.

Comunicazioni del Presidente.

Andrea RIGONI, *presidente*, informa che, presentando la legge finanziaria e di bilancio per l'anno 2008, il Governo ha previsto una riduzione del contributo dell'Italia al Consiglio d'Europa di 3.298.794 euro. Tale riduzione si trova nella tabella 6 (Stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 2008) allegata all'A.S. 1818 « Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010 » (pag. 104, cap. 4051); il relativo contributo passerebbe così dai 32.770.913 euro previsti per il 2007 a 29.472.119 euro.

A tale riguardo, informa di aver presentato una interrogazione a risposta scritta (n. 4-05464, allegato B alla seduta n. 234 del 30 ottobre 2007) rivolta al Ministro degli affari esteri, nella quale ha ricordato che l'Italia è uno dei paesi fondatori del Consiglio d'Europa, e ne è stata fin dalla creazione tra i maggiori contribuenti, assieme a Francia, Germania, Regno Unito e, da ultimo, Federazione Russa, e che tutti i « grandi pagatori versano un contributo finanziario percentualmente identico, coerentemente con le regole dell'Organizzazione stessa ».

Tale contributo, sostanzialmente fermo da vari anni (con crescita zero in termini reali), ha in ogni caso natura obbligatoria e non derogabile, e la sua riduzione comporterebbe la perdita per l'Italia del proprio ruolo storico di uno tra i maggiori protagonisti della vita del Consiglio d'Europa. Appare inoltre difficilmente percorribile l'ipotesi di sottrarsi unilateralmente a tali obblighi finanziari, e le sicure conseguenze politiche negative sarebbero di vasta portata, ingiustificabili anche alla luce del modestissimo (e incerto) risparmio per l'erario che l'ipotetica riduzione comporterebbe.

Ricorda quindi che si è svolto alla Camera il dibattito sullo stato della democrazia e dei diritti umani, che si è concluso, lo scorso 30 ottobre, con l'approvazione a larga maggioranza di due mozioni, quella presentata dalla delegazione e quella del deputato Turco. Si tratta di un momento molto significativo che crea un collegamento importante tra l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ed il Parlamento nazionale, che ha così recepito il contenuto delle risoluzioni adottate dall'Assemblea di Strasburgo. Avverte quindi che trasmetterà il testo delle mozioni approvate al Presidente Van der Linden.

Il senatore Lucio MALAN (FI) prende atto con soddisfazione di quanto comunicato dal Presidente e si impegna a farsi parte diligente nel richiedere la calendarizzazione della mozione presentata al

Senato, in un testo identico a quello presentato alla Camera, in tempi brevi, compatibilmente con l'organizzazione dei lavori del Senato.

Andrea RIGONI, *presidente*, ricorda quindi che, nella mattinata, si è svolta a Montecitorio, presso la sala del Mappamondo, una riunione della Commissione cultura dell'Assemblea del Consiglio d'Europa, e che in tale ambito al collega Mosella è stato attribuito l'incarico di relatore per il rapporto sul « Diritto d'autore in Europa ».

Ricorda inoltre che nel pomeriggio si svolgerà, sempre presso la Sala del Mappamondo, una Conferenza europea su « Il ruolo dell'educazione e dei *mass media* nel dialogo interculturale », organizzato congiuntamente dalla delegazione e dal Ministero dell'istruzione.

Comunica altresì che è pervenuta una lettera, a firma del collega Bocchino, che chiede l'organizzazione di un seminario

dal titolo « Sfide risultanti dal cambiamento ambientale sulle migrazioni nel mondo », che potrebbe svolgersi a Roma, nel prossimo mese di maggio. A tale riguardo, pur essendo in linea di massima favorevole, ritiene che sarebbe opportuno un ulteriore approfondimento da parte della delegazione al fine di una migliore programmazione degli eventi per il 2008, anche a fronte della diminuzione delle disponibilità economiche disposta dal bilancio della Camera per il prossimo anno. Si rende quindi necessaria una riflessione su tutte le iniziative che si intende proporre.

Comunica infine che è stata autorizzata l'organizzazione della esposizione di quadri richiesta dal collega Stucchi, che potrà avvenire all'interno del palazzo del Consiglio d'Europa, al piano terra, già nel corso della sessione di gennaio 2008.

La seduta termina alle 14.40.